

ALLEGATO 1)

Disposizioni essenziali per la realizzazione delle attività promozionali per il settore agroalimentare svolte nell'ambito dei Piani annuali della promozione regionale di cui all'articolo 3 comma 2 della L.R. 22/2016 - Anno 2017-18

Finalità: Accrescere a livello nazionale ed internazionale la conoscenza dei prodotti agricoli e agroalimentari della Toscana. Tale obiettivo si realizza attraverso l'organizzazione e la partecipazione di attività ed eventi volti a buyers, giornalisti e consumatori aventi ad oggetto in particolare la valorizzazione dei prodotti di qualità certificata DOP e IGP (vino e agroalimentari), certificati con marchio Biologico e con marchio regionale "Agriqualità" e produzioni del settore floricolo e viviastico.

Beneficiari: Imprese singole o associate del settore agricolo e agroalimentare, Enti pubblici e loro emanazioni con competenza in materia di promozione agroalimentare.

I beneficiari vengono ammessi a partecipare ai differenti eventi, tenendo conto della filiera produttiva o della tipologia delle iniziative, applicando i criteri di priorità riportati di seguito:

CRITERIO DI PRIORITA'
a) Associazione di secondo livello, a qualsiasi titolo costituita, di consorzi/associazioni rappresentante : <ul style="list-style-type: none">- denominazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013, che abbiano avuto l'incarico della tutela dal MiPAAF o, in caso di assenza di soggetto incaricato, associno la maggioranza degli operatori iscritti alla denominazione;- operatori di prodotti certificati Biologici ai sensi del Reg. (UE) 834/2007;- concessionari del marchio "Agriqualità" ai sensi della L.R. n. 25/1999.
b) Singolo Consorzio/associazione rappresentanti : <ul style="list-style-type: none">- denominazioni riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013, che abbiano avuto l'incarico della tutela dal MiPAAF o, in caso di assenza di soggetto incaricato, associno la maggioranza degli operatori iscritti alla denominazione;- operatori di prodotti certificati Biologici ai sensi del Reg. (UE) 834/2007;- concessionari del marchio "Agriqualità" ai sensi della L.R. n. 25/1999.
c) Organizzazioni di Produttori (OP), riconosciute dalla normativa statale ed europea.
d) Enti pubblici e loro emanazioni con competenza in materia di promozione agroalimentare.
e) Aggregazione di imprese, diverse dai precedenti punti a) b) e c).
f) Imprese singole.

Formazione della graduatoria e priorità:

I beneficiari saranno posti in graduatoria in ordine decrescente dalla lettera a) ad f).

Nell'ambito di ciascuna lettera, tra i beneficiari della stessa categoria, sono applicati i seguenti criteri di priorità:

- 1) la maggior percentuale di iscritti al consorzio/associazione rispetto agli iscritti all'organismo di controllo limitatamente alla lettera a) e b) ed in caso di soggetti di cui alla lettera e) il numero di imprese facenti parte dell'aggregazione;
- 2) minor importo di contributo richiesto, in caso di iniziative per i quali è concessa l'erogazione di aiuto diretto;
- 3) ordine di arrivo della presentazione della domanda.

Finanziamento: Lo stanziamento previsto per le attività complessivamente inerenti la promozione del settore agroalimentare, per l'anno 2017, è di € 926.000,77 e per l'anno 2018 è di € 559.820,00 salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Tipologia di interventi finanziabili: fiere, incoming, outgoing, workshop, B2B, ulteriori eventi promozionali:

A) direttamente organizzati dalla Regione Toscana;

B) iniziative ai quali la Regione partecipa ad eventi di terzi organizzando collettive a cui partecipano beneficiari individuati nei precedenti criteri. I relativi bandi definiscono le caratteristiche minime tipologiche (spazio espositivo, numero degustazioni, numero incontri ecc.);

C) organizzati da terzi per i quali la Regione emana dei bandi per la concessione di aiuti diretti.

Per favorire una rotazione della partecipazione a soggetti differenti rispetto alle ultime due annualità dell'evento considerato, i bandi possono prevedere una riserva di posti e di differente costo di partecipazione.

Spese ammissibili:

1. Iscrizione, affitto spazi espositivi, acquisizione servizi, progettazione e allestimento per manifestazioni fieristiche/eventi/convegni/punti vendita;
2. Servizio di assistenza congressuale e fieristica;
3. Formazione agli addetti alle vendite, compresi giornalisti e assistenti congressuali e fieristici;
4. Noleggio attrezzature;
5. Costi di trasporto dei prodotti e materiali per manifestazioni/eventi/convegni/esposizioni;
6. Servizi di interpretariato e di traduzione;
7. Campagne ed eventi promozionali ed informativi, compresi i costi per ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
8. Realizzazione di materiale informativo e di comunicazione, qualsiasi supporto o strumento: progettazione, realizzazione, distribuzione;
9. Realizzazione di gadget e oggettistica;
10. Compensi e spese (vitto, alloggio e viaggio) per incoming giornalisti, buyers, relatori di eventi;
12. Costi per la realizzazione di servizi e acquisizione diritti fotografici, video o assimilabili;
13. Pubblicità o comunicazione, anche su media e social (pagine pubblicitarie, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti pubblicitari multimediali): progettazione, editing, realizzazione e acquisto spazi e diffusione.

L'intensità d'aiuto massima ammessa è:

Per le attività della tipologia B) l'importo dell'aiuto non dovrà superare il 50% stabilito in base al costo totale della spesa sostenuta complessivamente dai beneficiari tenuto conto anche del numero dei beneficiari finali partecipanti come associazioni.

Per le attività della tipologia B e C) l'importo dell'aiuto è calcolato rispetto alla localizzazione delle attività:

- B.1) 50% nei Paesi extra UE e fino ad un max di € 5.000, incrementabile di € 2.000/impresa per un max di ulteriori € 10.000 in caso di partecipazione di aggregazione di imprese;
- B.2) 40% negli Stati membri escluso l'Italia e fino ad un max € 2.500 incrementabile di € 1.300/ impresa per un max di ulteriori € 11.700 in caso di partecipazione di aggregazione di imprese;
- B.3) 30% in Italia e max € 1.800, incrementabile di € 1.000/ impresa per un max di ulteriori € 11.000 in caso di partecipazione di aggregazione di imprese.

Il beneficio è concesso alle imprese PMI in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.